

il Giornale

pdf premium



- versione scaricabile in PDF con **zoom infinito**
- ottimizzato per **smartphone e tablet** iPad e Android
- solo **49 centesimi** al giorno per l'abbonamento annuale

Offerte di abbonamento:

settimanale	8 €
mensile	25 €
trimestrale	70 €
semestrale	120 €
annuale	175 €

Pagamento:

Carte di credito accettate:



**Il Giornale prosegue
alla prossima pagina**



L'EVENTO

di **Piera Anna Frantini**
da Teheran

IL CONCERTO

Muti incanta Teheran

Nel nome di Verdi dirige italiani e iraniani

Il Maestro è il primo grande direttore d'orchestra a suonare dai tempi dello Scià

Festival, concerti, eventi da mille e una notte fra Teheran, Persepolis, Shiraz. Accadeva nella Persia pre-Khomeini. Poi il buio: orchestre, conservatori e sale da concerto costrette a chiudere. Ora si risale la china. È stata rimessa in piedi la Sinfonica di Teheran, e così pure i conservatori, pur divisi fra femminili e maschili, si compongono festival (e con mezzi non certo paragonabili a quelli dei ricchi dirimpettai del Golfo Persico). Ma la grande scossa è arrivata giovedì, con il concerto delle Vie dell'Amicizia del Ravenna Festival. Un appuntamento voluto, sostenuto caparbiamente, dunque condotto da Riccardo Muti: direttore dell'orchestra numero uno degli States (la Chicago), fresco di un concerto in Israele e l'altro ieri - appunto - in Iran.

Una triangolazione storica, pur composta senza proclami. «Tra i Viaggi dell'Amicizia, questo è uno dei più importanti. Abbiamo messo da parte i se e i ma, e siamo partiti» ha spiegato Muti che ha fatto suonare i musicisti della Cherubini, con professori di orchestre italiane, dal primo violino e violoncello della Scala (rispettivamente Francesco Manara e Massimo Polidori), ad artisti del San Carlo di Napoli, dei teatri di Genova, Roma... E con loro, 50 professori della Sinfonica di Teheran, quindi coristi iraniani e del Comunale di Piacenza i tre cantanti solisti erano Piero Pretti, Luca Salsi e Riccardo Zanellato. Un esercito di musicisti italo-iraniani uniti nel nome di Giuseppe Verdi, «perché è il compositore che più ci rappresenta nel mondo, dovendo poi insegnare a musicisti iraniani, ho scelto Verdi: accessibile direttamente, senza mezzi termini». Chiaro

l'obiettivo, di questo e dei precedenti Viaggi dell'Amicizia: «Non siamo qui per fare l'esecuzione del secolo», ma per dimostrare che la musica va oltre gli steccati politici e religiosi. «Io credo in un mondo di bellezza e di pace dove non dobbiamo vergognarci di dimostrare i sentimenti. La musica supera le parole, che possono essere interpretate male. La musica dice sempre la verità del cuore, quella che non ha religione e politica», dice il Maestro. Dall'epoca dello Scià, nessun artista di rilievo, dunque impattante anche da un punto di vista mediatico, ave-

va messo piede in questa disgraziata terra d'ossimori, che esala poesia, ma è costantemente trafitta da guerre, embarghi, dinieghi. Il direttore della Sinfonica Shardad Rohani ripone tanta fiducia nella serata di giovedì: «È un segnale molto forte al mio Paese. Un concerto storico, sono sicuro che avrà una forte ricaduta», confida. Un concerto in

forse fino all'ultimo data la tipologia del Paese in sé, quindi con la minaccia dell'attentato terroristico e, nel frattempo, delle elezioni presidenziali.

In Iran si parla di ripresa, si confida nel secondo mandato del presidente Hassan Rouhani, moderato e progressista, si spera in sempre più aperture da parte di questo Paese sorvegliato e sorvegliante speciale, dove vigilano gli occhi di vetro di telecamere sparse ovunque, caute e circospezione sono caldamente richieste, soprattutto se sei donna. È stato impegnativo realizzare il concerto, originaria-

LE «VIE» DEL RAVENNA FESTIVAL

Nell'Orchestra spiccavano anche il violino e il violoncello della Scala

Il repertorio
Ho scelto il compositore che ci rappresenta di più nel mondo

L'obiettivo
La musica sa andare oltre gli steccati politici e religiosi

IL CAPO VELATO
Muti alla Vahdat Hall



mente si doveva tenere negli ampi giardini nazionali, ritenuti insicuri dopo l'attentato. Si è così scelta la Vahdat Hall, teatro da 750 posti. Biglietti venduti in 4 ore, gente anche in piedi per il concerto ufficiale con il Ministro dell'Economia, il vice della Cultura e degli Esteri nel parterre, quindi a una folta delegazione di ambasciatori. Applausi scroscianti. Gioia.

Questo si è avvertito l'altra sera: una energia, reattività ed entusiasmo che sono la cartina di tornasole di un Paese dove è evidente lo scollamento fra poteri forti e cittadinanza, restrizioni religiose e stili di vita. Per esempio. Non si possono fare riprese televisive che includano la vista di strumenti musicali, così come le donne non possono cantare arie da solista. Perché? «Purtroppo non c'è risposta logica a questo», dicono chiedono l'anonimato. Durante le prove, Muti si è congratulato con le voci femminili per l'efficienza e compostezza: più brave dei colleghi, commenta scherzando. Si solleva un applauso, c'è voglia di riscatto. E tutto questo, sotto l'immagine accigliata dell'ayatollah Khomeini. Presentissimo ovunque.

PRIMO CIAK A ROMA

Ammaniti nella serie Sky da «Il miracolo»

■ Sono partite a Roma le riprese de *Il Miracolo* di Niccolò Ammaniti, uno degli scrittori italiani più tradotti all'estero. Una serie originale Sky in otto episodi prodotta da Mario Gianani e Lorenzo Mieli per Wildside, in co-produzione con Arte e Kwai. Niccolò Ammaniti sarà lo «showrunner» della serie di cui firma la sceneggiatura con Francesca Manieri, Francesca Marciano e Stefano Bises. La storia parte con l'irruzione nel covo di cui firma la 'ndrangheta, durante la quale viene ritrovata una statuetta di plastica della Madonna che piange sangue e andrà in onda su Sky Atlantic nel 2018 in data da stabilirsi.

DAL 14 AL 22 LUGLIO

Julianne Moore e Salvatores al Festival Giffoni

■ Ci sarà anche Julianne Moore nel cast di star internazionali ospiti del Giffoni Film Festival 2017 in programma dal 14 al 22 luglio. L'attrice domenica 16 affiancherà Kit Harington e Bryan Cranston. Tra gli ospiti anche Mika e Gabriele Salvatores, dallo scrittore Paolo Giordano a Carolina Crescentini, e ancora, coinvolti tra incontri e masterclass, Gabriele Muccino, Margherita Buy, Alessandro D'Alatri, Marco Giallini, Levante, Ambra Angiolini, Claudio Amendola, Giovanni Veronesi, Enrico Pau, Giorgio Colangeli. Saranno 4.600 i giovanissimi giurati provenienti da 52 Paesi, veri protagonisti della 47esima edizione.

il tempo



NORD: ulteriore rinforzo della pressione garanzia di una giornata soleggiata dalle pianure ai monti con pochi addensamenti diurni sulle Alpi. Temperature in ascesa, massime tra 33 e 38.

CENTRO: l'alta pressione africana continua a portare cieli generalmente sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni. Temperature in lieve ascesa, massime tra 32 e 37.

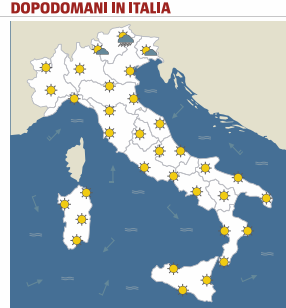
SUD: continua la fase di bel tempo con cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi su tutti i settori. Temperature in lieve ulteriore aumento, massime tra 33 e 37.

LUNA
Sorge alle 20:08
Tramonta alle 05:11

SOLE
Milano 05:43 - 21:13
Torino 05:51 - 21:17
Firenze 05:41 - 20:58
Roma 05:43 - 20:47
Palermo 05:51 - 20:32

IN ITALIA

	min.	max.		min.	max.
ANCONA	24	31	GENOVA	23	28
AOSTA	19	34	IMPERIA	21	29
BARI PALESE	22	32	LAQUILIA	17	35
BIOLOGIA	24	37	LECCE	20	34
BOLZANO	21	35	MESSINA	24	30
CAGLIARI	21	33	MILANO	24	35
CAMPOBASSO	23	34	NAPOLI	22	28
CATANIA	24	31	PALERMO	25	31
CUNEO	21	33	PERUGIA	22	35
FIRENZE	18	36	PESCARA	24	31
			PISA	19	32
			POTENZA	20	32
			REGGIO CALABRIA	26	33
			ROMA EUR	22	35
			ROMA FLUMINIO	22	31
			S.M. DI LEUCA	23	32
			TORINO	21	35
			TRIESTE	23	29
			VENEZIA	22	30
			VERONA	22	36



Primi temporali al Nord, più diffusi sulle Alpi, isolati in pianura, dove saranno più probabili verso sera. Ancora tanto sole sul resto d'Italia salvo per qualche velatura di passaggio. Clima ancora molto caldo con punte di 36-37°C sui settori interni.

Torna a rinforzarsi l'alta pressione su tutta Italia, dove il tempo sarà stabile e ben soleggiato. Unica eccezione le Alpi orientali, dove potrà svilupparsi qualche isolato piovoso sui crinali. Temperature in rialzo. Venti deboli in regime di brezza.